

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La rottura della tregua mentre si discuteva di un piano di pace

## Attacco israeliano a sorpresa in Libano Bombardata Beirut

L'esercito israeliano ha colpito anche le truppe siriane e i villaggi libanesi della Bekaa. Si segnalano molti morti e feriti tra la popolazione civile - Il fuoco è cessato dopo ore

Improvvisa fiammata ieri in Libano dopo che si erano moltiplicati i segni di una possibile soluzione negoziata. Israele ha rotto la tregua bombardando massicciamente i quartieri palestinesi di Beirut e le truppe siriane nella valle della Bekaa, nel Libano orientale. Dalle prime notizie che giungono dalla capitale libanese il bilancio è pesantissimo, con molti morti e feriti tra la popolazione civile. Secondo gli osservatori si tratta della risposta israeliana alle pressioni condotte dal mediatore americano Habib perché il governo Begin accetti un piano per porre termine alla guerra. Habib aveva avuto precedentemente un duro scontro con il ministro israeliano della difesa Sharon e Begin aveva seccamente respinto le dimissioni fatte in merito dall'ambasciatore americano Lewis. Ieri si è anche appreso di un colloquio tra l'ambasciatore italiano a Beirut e il presidente dell'OLP Arafat. Il leader palestinese ha detto che l'OLP vedrebbe con piacere soldati italiani fare parte di una forza multinazionale di disarmo in Libano.



SIDONE — Un soldato israeliano prende a calci un bambino che partecipava a una protesta per chiedere il rilascio degli arrestati

## Mai così duro lo scontro Francia e RFT contro la politica di Reagan

Il cancelliere tedesco Schmidt ha anticipato, in un discorso a Houston, gli argomenti che proporrà questo fine settimana al nuovo segretario di Stato Shultz. E non si tratta certo di roba da poco. Schmidt non solo ha respinto con fermezza tutte le più recenti decisioni americane, dalle sanzioni all'URSS (gasdotto) agli alti tassi di interesse, ma ha posto il problema di una generale revisione della politica americana sia verso l'Europa occidentale che verso l'Est. I dirigenti americani stavano ancora valutando questo discorso quando da Parigi è giunta un'altra bordata: il governo francese ha emesso una dichiarazione con la quale impone alle aziende nazionali di rispettare gli accordi di fornitura per il gasdotto Siberia-Europa, ignorando il divieto americano e minacciando il rischio di esporsi a ritorsioni sui mercati degli Stati Uniti e in sede giudiziaria. Ritorsioni che la Casa Bianca ha immediatamente preannunciato. Dopo il con-

Guido Bimbi (Segue in ultima)

Per discutere le proposte sindacali e del governo

## Raggiunta l'intesa CGIL, CISL e UIL incontrano Spadolini

I sindacati contrari all'aumento dell'IVA ed alla sterilizzazione della scala mobile decisa per decreto - Richieste concrete per contratti, costo del lavoro e occupazione

ROMA — Domani mattina alle 10 andranno a Palazzo Chigi Lama, Carlo Azeglio Ciampi, il segretario del PCI, per un incontro con il governo che viene definito «politico»: ciò dovrebbe significare che i dirigenti sindacali si vedranno con Spadolini e non con tutti i ministri. Spostato di fatto a settembre lo scontro con la Confindustria sulla questione di fondo (contratti) e riforma del costo del lavoro, CGIL, CISL e UIL si trovano ad affrontare la «stangata» e, soprattutto, un aspetto della manovra di politica economica che potrebbe mettere in discussione la scala mobile: l'aumento dell'IVA con conseguente sterilizzazione dei suoi effetti sul paniere della contingenza.

La riunione della segreteria unitaria dell'altra sera, su questo punto si era conclusa in modo chiaro: il comunicato finale, infatti, sottolinea che i sindacati ritengono essenziale «avviare una strategia di rilancio dell'economia che faccia perno in primo luogo su una massiccia mobilitazione di risorse pubbliche finalizzate agli investimenti produttivi e all'occupazione». Le confederazioni sono consapevoli che tale strategia deve fare i conti con i vincoli dell'inflazione, della bilancia estera e della finanza pubblica, quindi sottolineano «la centralità di una politica fiscale che assuma come obiettivo di fondo la lotta all'evasione e la riforma della struttura tributaria, ai fini di una più consistente accu-»

## «Tregua» DC-PSI Rinvio del CC socialista

Guido Bimbi (Segue in ultima)

ROMA — Tra Democrazia cristiana e socialisti è in corso una tregua. Tutte le indiscrezioni e i commenti sull'incontro dell'altro ieri tra De Mita e Craxi portano a questa conclusione: la segreteria socialista ha accettato, evitando di dare giudizi sulle conclusioni cui è approdato il colloquio tra i segretari politici dei due maggiori partiti governativi, ma nello stesso tempo ha annunciato il rinvio a data da destinarsi della sessione del Comitato centrale del Partito prevista a Milano per lunedì e martedì prossimi. È chiaro che si tratta di un segnale sdrummatizzato circa la situazione della maggioranza. Spadolini ha «via libera» — così sembra — per l'arrivo della legge finanziaria e per un «pacchetto» di provvedimenti economici. La data di un nuovo scontro tra i partiti governativi, o di una «verifica», è spostata in questo modo a settembre o a ottobre. E ciò, a meno di imprevisti, renderebbe impossibile una nuova offensiva per le elezioni anticipate in autunno da parte di

## Perché vogliono a tutti i costi la divisione?

Ma chi punta alla divisione tra i sindacati e perché? La domanda sorge spontanea: scorrendo ieri le prime pagine di alcuni giornali intente a porre in primo piano, con toni drammatici, polemiche e discussioni. Noi non vogliamo certo nascondere difficoltà e problemi presenti nelle tre grandi confederazioni dei lavoratori, ma perché ignorare lo sforzo costruttivo compiuto dalla lunga e tormentata riunione della segreteria di CGIL, CISL e UIL? È stata in sostanza approvata la linea già definita unitariamente dai metalmeccanici e appoggiata dai più numerosi sindacati di categoria dell'industria. Tocca agli imprenditori in primo luogo dare avvio alle trattative contrattuali e intanto viene enunciato un impegno a «definire e verificare con i lavoratori un'organica ristrutturazione del costo del lavoro, compresa la scala mobile».

Rivolgendosi anche al CSM

## La Commissione P-2 contesta Gallucci: non collabora

La decisione dopo la «scomparsa» del teste-chiave Ceruti, cassiere di Licio Gelli

ROMA — Questa volta le polemiche e le critiche della commissione P2 all'operato della magistratura romana sono destinate, forse, a un seguito esplosivo: ieri, dopo aver preso atto della «scomparsa» del teste-chiave Marco Ceruti (indicato come il cassiere di Licio Gelli) e dopo aver constatato l'assenza di indagini approfondite sul personaggio da parte della Procura e dell'Ufficio Istruzione romani, i parlamentari hanno infatti deciso di inviare una lettera-documento di critica per la mancata collaborazione ai magistrati interessati (il procuratore capo Gallucci e il consigliere istruttore Cudillo) e, per conoscenza, al procuratore generale di Roma Franz Sestì e al Consiglio superiore della Magistratura. È una decisione clamorosa e senza precedenti. Il testo della lettera non è stato ancora definito nei particolari ma il senso dell'iniziativa concordata dopo una discussione piuttosto animata, è chiarissimo.

Già da tempo e, soprattutto dopo la scandalosa requisitoria del procuratore capo Gallucci che chiedeva la «liquidazione» delle inchieste P2, la commissione aveva avuto modo di lamentare l'assenza di collaborazione della magistratura romana: le critiche, anche molto aspre, si erano finora risolte a livello di dichiarazioni individuali e a qualche passo del presidente della Commissione, l'on. Tina Anselmi. La situazione è però esplosa ieri mattina. Ecco la cronaca dei lavori della commissione così come è stata ricostruita nelle sue fasi salienti. Come molti temevano Marco Ceruti, proprietario del Doney di Firenze (noto ristorante preferito dai massoni toscani) collaboratore di Gelli e teste chiave della vicenda P2, non si è presentato al parlamentare della commissione: Ceruti, come risulta alla magistratura, è stato ucciso.

Bruno Ugolini (Segue in ultima)

## Scoprire Bordoni vice di Sindona Per il crack 26 rinvii a giudizio

Adesso è scomparso Carlo Bordoni, ex braccio destro di Michele Sindona e divenuto un suo temibile accusatore. Fuga? Rapimento? Si sa soltanto che da circa due settimane non si presenta ai carabinieri di Roma, come era obbligato a fare essendo in libertà provvisoria. La notizia è contenuta nella sentenza istruttoria del giudice Bruno Apicella, che proprio ieri a Milano ha rinviato a giudizio per il crack lo stesso Sindona (in carcere negli Stati Uniti), Bordoni e altre 24 persone coinvolte nel clamoroso scandalo politico-finanziario. Per Bordoni è stato spiccato un mandato di cattura internazionale.

A PAGINA 5

## Nuove indagini sul caso Moro? Giudici riuniti fino a notte

Lunga camera di consiglio per i giudici del processo Moro. A tarda notte erano ancora riuniti per decidere se scegliere le richieste di parecchi avvocati di parte civile ed ampliare le indagini portando nell'aula del Foro Italo numerosi uomini politici, rappresentanti dei servizi di sicurezza ed altri importanti testi. Anche la commissione di inchiesta ha già discusso tutta dedicata alla discussione di questa memoria difensiva, sono stati lungamente ricordati tutti i grandi e piccoli misteri che costellano la strage di via Fani e il sequestro di Moro. Solo l'avvocata dello Stato si è detta contraria a scavare ancora per cercare altri pezzi di verità.

A PAGINA 4

Dopo tre tempestose sedute al Senato e con l'opposizione del PCI

## Insabbiata dal pentapartito la riforma dell'Inquirente

Nonostante che fosse uno dei punti del programma di governo, la maggioranza ha bloccato un provvedimento indispensabile per evitare l'impunità ai ministri

Sono ormai molti anni che si è creato in Italia un vastissimo movimento di opinione pubblica, sostenuto dalle firme più autorevoli di tutta la più grande stampa, rivolto a chiedere che si ponga fine al sistema dei giudici di accusa nei confronti dei ministri, che si è rivelato, all'atto pratico, un foro privilegiato di impunità. Studiosi ed esponenti dei più diversi orientamenti politici hanno caldeggiato la fine del giudizio parlamentare di accusa, inficiato irrimediabilmente dinanzi allo spirito pubblico, del sospetto di un'indebita sottrazione dei reati ministeriali alla normale competenza dei giudici ordinari. Nel corso del dibattito sul caso Lockheed, Aldo Moro affermò che bisognava superare una tale situazione. Tutti i gruppi presenti in Parlamento espressero la stessa convinzione. Tutte, quasi tutte le forze politiche hanno presentato all'inizio di questa legislatura progetti di riforma diretti a restituire al giudice ordina-

rio la competenza sui reati ministeriali. Due presidenti della Corte Costituzionale, prima Leonetto Amadei e poi Leopoldo Elia, hanno ribadito autorevolmente questa esigenza. S'è poi aperta la discussione sulla «grande riforma», sulla necessità di innovare i congegni istituzionali, per adeguarli ai nuovi bisogni della società. E ora? Ora anche questa legge, assai rispettosa, rispetto agli ambiziosi propositi di una «grande riforma», è stata, almeno per il momento insabbiata. La maggioranza ha fatto scattare la propria interna solidarietà non per dare una soluzione al problema ma per tentare di non farne più niente in questa legislatura, non per varare un testo co-

Edoardo Perna

ROMA — I cinque partiti della maggioranza hanno insabbiato ieri al Senato la tormentata riforma della Commissione Inquirente (i procedimenti cioè per la messa in stato d'accusa dei ministri) assediando così un colpo alla credibilità dei solenni impegni del governo relativi all'emergenza morale. La scandalosa operazione è stata condotta nel corso di tre accese sedute dell'assemblea di Palazzo Madama e soltanto l'aspra battaglia condotta dai comunisti e dagli indipendenti di sinistra ha impedito che la manovra filasse liscia (per la maggioranza) e passasse sotto silenzio. Pentapartito e governo non hanno comunque potuto rinviare tutto all'esame della Commissione Affari Costituzionali che della riforma ha già discusso per ben due anni — ma della vicenda dovrà occuparsi, prima delle ferie estive, la conferenza dei capigruppo. Ma, venerdì, al racconto di questa nervosa giornata parlamentare. Dopo anni di di-

Giuseppe F. Mennella (Segue in ultima)

Più di diecimila persone alla prima serata e stasera in Mondovisione con la Tv

## Perché questa Massenzio resiste tanto

ROMA — Effimero finché vi pare, ma son sei anni filati che regge e ogni volta diventa più bello e più famoso. Costantino, una quindicina di secoli fa, lo sconfisse a Ponte Milvio e lo mandò a morire affogato nel Tevere. Ma lui s'è preso una bella rivincita con l'andare degli anni, e ora non ha più concorrenti: nessun Imperatore romano, neanche il divino Augusto, è mai stato amato e osannato quanto lui. Massenzio è tornato anche quest'anno puntualmente sul finire di luglio. Puntuale e sfarzoso e grande come sempre. Evviva Massenzio, il film migliore del mondo, la notte più lunga d'Italia, ev-

solito pessimismo di Renoir. Abbiamo fatto le tre di notte, come a prete Sio. E continueremo a fare l'alba fino alla fine d'agosto, dal momento che — questo è sicuro — ogni giorno rispetteremo l'appuntamento con il grande schermo, che è la bandiera più alta dell'estate romana: il «popolo di Massenzio» ad agosto non va in ferie: rinuncerà, o almeno rinvia, per combattere fino alla fine e senza cedimenti l'unica battaglia che è sicuro di vincere: questa durissima e stupenda maratona cinematografica, tre, quattro, cinque film a sera, senza nessun intervallo, fino all'alba del 29 agosto. Proviamo per un momen-

to a parlare sul serio di questo popolo (anche se di Massenzio e della sua gente non bisogna mai parlare troppo sul serio, altrimenti va a finire che si parla di un'altra cosa, che con Massenzio non c'entra niente). Dunque, non sono topi di cinesca, senz'altro andrebbero ai d'essai. Non sono roccettieri persi, senz'altro andrebbero in balera. Non sono semplici amanti dello svago e della compagnia, magari del fuffo, senz'altro andrebbero a Villa Ada, dove c'è un cervello elettronico che in due minuti li trova l'anima gemella e la consegna pronta e disponibile. Non sono fans incalliti dei colossi, senz'altro ne starebbero lì a guardare Renoir. Non sono semplicemente dei nottambuli e basta, perché a Roma ci sono di questi tempi mille posti diversi dove aspettare l'alba in modo simpatico e divertente. Non sono sessantottini, perché molti di loro hanno meno di vent'anni, e parecchi altri hanno già passato i quarant'anni. Non sono intellettuali snob, perché a migliaia arrivano dalle borgate, e perché — si sa — il «coatto», come lo chiamiamo qui a Roma, è un cliente fisso della cooperativa Massenzio (l'al-

Piero Sansonetti (Segue in ultima)

## Cronache della governabilità La Sardegna

In un clima di forte tensione è stata presentata al Consiglio regionale sardo la nuova giunta DC-PSI-PSDI-PRI, con l'aggiunta del Pli. Si è così formata una maggioranza che proprio ieri a Milano ha rinviato a giudizio per il crack lo stesso Sindona (in carcere negli Stati Uniti), Bordoni e altre 24 persone coinvolte nel clamoroso scandalo politico-finanziario. Per Bordoni è stato spiccato un mandato di cattura internazionale.

ni saranno spesi, solo in investimenti immobiliari, oltre 4 mila miliardi e dove sta per giungere a scadenza il secondo piano di rinascita ed entro un anno si dovranno determinare gli indirizzi del terzo. Il PCI ha sollevato una precisa questione politica sull'autonomia delle istituzioni democratiche in Sardegna, minacciate dai poteri occulti e gruppi di pressione. Questa autonomia è oggi messa in pericolo, così come lo fu ai tempi dello sbarco in Sardegna di Revoili. Amici del latitante Carboni tentarono di piegare alla loro volontà, già al momento della presentazione della giunta di sinistra e laica, alcuni consiglieri della maggioranza. Questo tentativo non riuscì.

Gavino Angius (segue in ultima)



I punti caldi della riforma previdenziale

Ministro Andreatta, chi paga il deficit INPS?

È in atto un ennesimo confronto tra partiti della maggioranza e tra ministri dell'attuale governo per determinare nuovi tagli alla spesa pubblica...

ziale, senza colpire gli interessi dei lavoratori. Questa via (lo vogliamo ancora una volta ricordare) sono quelle della separazione tra previdenza e assistenza...

Riunione notturna dei giudici per decidere sulla corale richiesta di nuove testimonianze al processo

Solo l'avvocatura dello Stato contraria a scavare nei misteri del «caso Moro»

Un'ampia schiera di legali di parte civile ha sollecitato la convocazione di uomini politici, funzionari dei servizi segreti e altri importanti testi - Il Pubblico ministero si è associato - Risputa il nome del giornalista Pecorelli assassinato misteriosamente

ROMA — Processo Moro ad una svolta: o continuare sulla vecchia strada, con tutti i vizi d'origine delle indagini sulla strage di via Fani...

vera, ci sono tutti. E non sono solo quelli emersi dalla testimonianza della famiglia Moro, con i moltissimi sospetti e dubbi avanzati, o quelli portati alla luce da successive scoperte...

dell'agente Iozzino, ucciso in via Fani, ad illustrare la richiesta firmata oltreché da lui stesso dagli avvocati Calvi, Capitelletto, Tarantino, Costantini, Zupo...

retti e Barbara Balzarani. L'avv. Armando Costa, che è il legale dei figli di Moro, ha chiesto, poi, accanto alle testimonianze al processo di Andreotti, Piccoli, Cossiga, Zaccagnini, Craxi, Signorile e Landolfi...

molto teso a far giustizia, se così si può dire, per i processi. «Fu veramente una fuga d'acqua — ha detto Nicolò Amato — a far scoprire il covo di via Gradoli? E non si poteva scoprire prima? E vero — ha proseguito — che quella mattina del 16 marzo del '78 in via Fani si è sentito dare alcuni colpi di pistola? La strage e il rapimento di Moro vengono davvero da lontano? Ci sono trame oscure, personaggi squallidi, burattinai che si agitano dietro le quinte? Sono domande legittime alle quali va data risposta. Ed è per questo che la richiesta di parte civile va accolta interamente.

Prima che la Corte si ritirasse per la decisione v'è stata un'altra istanza particolarmente delicata, tale da rischiare di provocare un rinnovo di lunga scadenza del processo. Venuta dall'avv. Tommaso Mancini, difensore tra l'altro dell'imputato podero Spadacini, che ha chiesto alla Corte la sospensione del dibattimento in attesa di riunioni con il procedimento in corso a Roma e noto con il nome di «Moro 2», tuttora in fase di istruttoria.

Nuove difficoltà per Napoli L'acqua solo a giorni alterni

La siccità ha provocato in tutta la Campania gravi conseguenze

Dalla nostra redazione NAPOLI — Dopo le auto, Napoli si prepara a sperimentare pure l'acqua a «part-time». Da domani, e per ventiquattro ore al giorno, la zona alta di collinare della città (nonché i comuni limitrofi a nord di essa e alcuni quartieri periferici, per un totale di migliaia e migliaia di cittadini) potrà usufruire dell'acqua solo a giorni alterni.

tra zona. Lo ha deciso l'acquedotto napoletano a seguito dell'ulteriore calo delle fonti di approvvigionamento. L'acquedotto ha preparato così un piano di razionamento che sperava di non adottare puntando allo sfoltimento della città per le vacanze. I napoletani però sono rimasti a casa quest'anno, mentre i livelli dei serbatoi sono continuati a scendere.

giugno, le cose poi sono peggiorate. Interi quartieri a quel punto sono rimasti a secco per giorni e giorni. L'acquedotto ha preparato così un piano di razionamento che sperava di non adottare puntando allo sfoltimento della città per le vacanze. I napoletani però sono rimasti a casa quest'anno, mentre i livelli dei serbatoi sono continuati a scendere.

In un ampio documento del PCI l'analisi politica ed economica del sistema delle autonomie grandi quartieri diventeranno Comuni?

La questione della finanza locale e regionale - Il ruolo delle Province - Come amministrare le aree metropolitane

ROMA — Come spendono i loro soldi i Comuni? È vero, come sostiene Spadolini, che gli enti locali possono fare molto di più di quanto fanno? La Provincia è un'istituzione da superare? Come amministrare le grandi metropoli italiane? Sono tutte domande ricorrenti, in questi giorni, per via delle polemiche legate alla discussione sulla legge finanziaria e per la davvero insolita corsa alla presentazione di progetti di riforma del sistema autonomistico, dopo anni e anni di inerzia governativa.

riengono che in una prima fase la riforma della finanza locale dovrà avere carattere pluriennale, in modo da dare per l'intero periodo certezza di risarcimenti ed effettiva possibilità di impostare i bilanci triennali. Le questioni nodali che in questo ambito dovranno essere affrontate e risolte sono quattro: i meccanismi dei trasferimenti statali, la misura per il risarcimento, la potestà tributaria e tariffaria da riconoscere agli enti locali, le risorse finanziarie e creditizie per gli investimenti.

funzioni dei prefetti, dall'altra le varie forze politiche hanno idee anche diametralmente diverse su ciò che dovranno essere questi enti e quali poteri dovranno esercitare.

funzioni amministrative connesse con l'attività di programmazione. Quanto al problema dell'istituzione di nuove Province (almeno venti centri da tempo avanzano questa richiesta) per il PCI non si tratta di insignire questa, quella città o titolo di capoluogo di provincia, ma di dislocare sul territorio le sedi e i servizi per i quali si è determinata una domanda reale e consistente, in virtù del mutamento delle attività economiche, degli insediamenti di popolazione, di traffici commerciali e viari e così via.

le forze democratiche accusa forse qualche ritardo. Fissate in Roma, Milano, Napoli, Torino e Genova le cinque città metropolitane, il PCI afferma che l'area metropolitana deve essere vista come una particolare forma organizzativa dei Comuni che la compongono, per un governo unitario dell'area stessa.

ROMA — Poliziotti e magistrati insieme, per ore a discutere intorno a un tavolo e poi d'accordo su un documento sui «problemi comuni» di Mercoledì sera si sono incontrati in una sala del vecchio palazzo di giustizia in piazza Cavour a Roma la giunta esecutiva centrale dell'associazione magistrati (ANM) e la segreteria del sindacato unitario dei lavoratori della polizia (SIULP) vicino a CGIL, CISL e UIL che da solo organizza più della metà dell'intero organico della PS (quarantamila iscritti).

Esattorie il PCI chiede che siano sottratte ai privati

ROMA — Il governo è davvero deciso a restituire efficienza alla riscossione delle imposte e a liberare il servizio dagli esattori privati? È il quesito che, in una interrogazione a Spadolini e al ministro delle Finanze, pongono un folto gruppo di deputati del PCI e della Sinistra Indipendente.

Attardi, Michele Casella, Primo Conti, Salvatore Fiume e quattro all'interno del gruppo Baccini — sottolinea che alla commissione della Camera è giacente dall'anno scorso un disegno di legge sulla «Nuova disciplina dei servizi di riscossione delle imposte, la cui discussione è stata sollecitata dai parlamentari comunisti in modo da pervenire, in tempi brevi, alla sua approvazione».

guerra del nudo a Pantelleria: quali canoni per gli uomini?

ROMA — Nove deputate del PCI (prima firmataria Mariangela Rosolen) hanno presentato un'interrogazione (con risposta scritta) al ministro dell'Interno «per sapere se non ritenga di suggerire al sindaco di Pantelleria, in relazione alla sua ordinanza sul nudo femminile, di emettere analogo provvedimento per il nudo maschile stabilendo: grado di visibilità accettabile o desiderabile; intensità dell'affore consentito; circonferenza massima del ventre esposita agli sguardi altrui e, per i casi di nudo maschile integrale, volume e consistenza minimi degli organi sessuali.

COMUNICATO agli utenti Olio fiat

La Fiat Lubrificanti S.p.A. è lieta di comunicare che, venendo incontro alle richieste dei propri consumatori, ha concluso un accordo con la Società Gulf Italiana S.p.A., per la distribuzione dell'intera gamma dei prodotti Olio fiat per Autotrazione sulla Rete Stradale Gulf, rafforzando ed estendendo così la propria rete distributiva.

La Fiat Lubrificanti ricorda inoltre ai propri clienti che la Gamma Olio fiat è la più distribuita in Italia, essendo disponibile presso: - n. 6.000 Concessionari, Ricambisti e Officine Autorizzate Fiat, Lancia, Autobianchi, Iveco - n. 19.000 Officine, Garages e Carrozzerie Indipendenti - n. 5.500 Negozi Autoricambi, Autoaccessori e Supermercati - n. 3.500 Agenzie dei Consorzi Agrari e altri punti vendita minori.

Esattorie il PCI chiede che siano sottratte ai privati

ROMA — Il governo è davvero deciso a restituire efficienza alla riscossione delle imposte e a liberare il servizio dagli esattori privati? È il quesito che, in una interrogazione a Spadolini e al ministro delle Finanze, pongono un folto gruppo di deputati del PCI e della Sinistra Indipendente.

Esattorie il PCI chiede che siano sottratte ai privati

ROMA — Il governo è davvero deciso a restituire efficienza alla riscossione delle imposte e a liberare il servizio dagli esattori privati? È il quesito che, in una interrogazione a Spadolini e al ministro delle Finanze, pongono un folto gruppo di deputati del PCI e della Sinistra Indipendente.

Attardi, Michele Casella, Primo Conti, Salvatore Fiume e quattro all'interno del gruppo Baccini — sottolinea che alla commissione della Camera è giacente dall'anno scorso un disegno di legge sulla «Nuova disciplina dei servizi di riscossione delle imposte, la cui discussione è stata sollecitata dai parlamentari comunisti in modo da pervenire, in tempi brevi, alla sua approvazione».

guerra del nudo a Pantelleria: quali canoni per gli uomini?

ROMA — Nove deputate del PCI (prima firmataria Mariangela Rosolen) hanno presentato un'interrogazione (con risposta scritta) al ministro dell'Interno «per sapere se non ritenga di suggerire al sindaco di Pantelleria, in relazione alla sua ordinanza sul nudo femminile, di emettere analogo provvedimento per il nudo maschile stabilendo: grado di visibilità accettabile o desiderabile; intensità dell'affore consentito; circonferenza massima del ventre esposita agli sguardi altrui e, per i casi di nudo maschile integrale, volume e consistenza minimi degli organi sessuali.

COMUNICATO agli utenti Olio fiat

La Fiat Lubrificanti S.p.A. è lieta di comunicare che, venendo incontro alle richieste dei propri consumatori, ha concluso un accordo con la Società Gulf Italiana S.p.A., per la distribuzione dell'intera gamma dei prodotti Olio fiat per Autotrazione sulla Rete Stradale Gulf, rafforzando ed estendendo così la propria rete distributiva.

La Fiat Lubrificanti ricorda inoltre ai propri clienti che la Gamma Olio fiat è la più distribuita in Italia, essendo disponibile presso: - n. 6.000 Concessionari, Ricambisti e Officine Autorizzate Fiat, Lancia, Autobianchi, Iveco - n. 19.000 Officine, Garages e Carrozzerie Indipendenti - n. 5.500 Negozi Autoricambi, Autoaccessori e Supermercati - n. 3.500 Agenzie dei Consorzi Agrari e altri punti vendita minori.

Esattorie il PCI chiede che siano sottratte ai privati

ROMA — Il governo è davvero deciso a restituire efficienza alla riscossione delle imposte e a liberare il servizio dagli esattori privati? È il quesito che, in una interrogazione a Spadolini e al ministro delle Finanze, pongono un folto gruppo di deputati del PCI e della Sinistra Indipendente.



# Prezzi a Milano: + 1,39% Benzina e sigarette portano su l'inflazione

### Alimentari più 2,75% - Preoccupazioni per la manovra del governo

ROMA — Arriva la rilevazione del Comune di Milano e conferma il dato di Torino dell'altro mese: il consumo è in salita del 1,39% (luglio su giugno) nel capoluogo lombardo, con un'accentuata spinta all'insù del comparto alimentare (+ 2,75%) su quale pesa il rilevante, ultimo aumento del prezzo delle sigarette. Elettricità e combustibili sono aumentati nell'ultimo mese dell'1,83%, l'abitazione dell'1,84, beni e servizi vari del 1,07, 0,73%. Le previsioni su scala nazionale, a questo punto, sono di una ripresa inattesa a luglio, ma attenzione — questo trend più vivace dei prezzi non modifica la prevista contingenza di agosto, che non dovrebbe superare i 12 punti. Per di più, si è in presenza di segnali di ripresa, ma attenzione — questa volta non si tratta di un recupero produttivo: sono gli industriali lombardi a rendere nota una caduta dell'attività dell'industria manifatturiera del 2,2% nel secondo trimestre '82. È lo stesso ufficio comunale di statistica di Milano ad affermare che su questa impennata di luglio hanno pesato scelte non del libero mercato, ma di controllo pubblico: benzina e sigarette hanno avuto un'incidenza notevole, mentre le tensioni che si registrano in alcuni comparti alimentari scontano, di riflesso, oltre scelta del governo. È il caso della modifica di regime di alcuni prezzi petroliferi, che scatterà dal prossimo 1° agosto, e di cui l'Eni ha già anticipato l'entità: è il caso delle voci su manovra che intaccheranno tutte le aliquote IVA, e il timore di una nuova stangata tariffaria.

Prezzi petroliferi — Dal 1° agosto — come ha stabilito una recente delibera del CIP (comitato interministeriale prezzi) — si va sperimentale per un anno, le compagnie petrolifere adegueranno automaticamente il prezzo del gasolio e dell'olio combustibile, in base al confronto con il prezzo medio europeo di riferimento di 8 lire. L'olio combustibile resterebbe stazionario. Né il CIP, secondo questi calcoli, potrebbe aumentare la benzina, rimasta a prezzo amministrato e sotto la giurisdizione pubblica. Tuttavia, come al solito, l'ente della stangata di fine estate il governo starebbe prevedendo l'aumento della aliquota fiscale sulla benzina, il che si tradurrebbe comunque in un aumento di prezzo al consumo.

Manovre sull'IVA — Si parla di due punti in percentuale di aumento su tutte le aliquote: oltre ad essere l'ipotesi sociale più ingiusta, è anche quella che più inciderebbe sui consumi, senza alcuna garanzia di aumento nel gettito fiscale. L'ultima manovra sull'IVA — che ha inciso mediamente per il 1% sui generi di largo consumo — ha fatto aumentare in maniera non quantificabile l'evasione. E nessun provvedimento strutturale — come i regolatori di cassa bloccati — è intervenuto nel frattempo per garantire esiti diversi.

Infine, sul futuro prossimo della nostra spesa quotidiana si addensano altre, consistenti minacce: il ventilato aumento su tutto l'arco delle tariffe e l'adeguamento dell'equo canone (ad agosto); mentre il governo sembra aver rinunciato — dopo le promesse di un anno fa — a mettere in piedi strumenti continuativi di controllo (osservatorio).

# Così hanno gonfiato la spesa

Perché si è gonfiata senza precedenti la spesa pubblica? I fattori principali della esplosione del 1981 — scrive un'analisi del CER — sono:

- 1) gli oneri per interessi passivi che sono aumentati del 40% a causa dell'espansione del debito del settore pubblico e del forte aumento del saggio di interesse; le prestazioni previdenziali cresciute in media del 29,3%. Ma qui non c'è solo il peso dei miglioramenti ottenuti per le pensioni. Se andiamo a guardare nel dettaglio troviamo che gli interventi per la disoccupazione e la cassa integrazione sono cresciuti del 51%. Inoltre, le erogazioni assistenziali come le pensioni di invalidità hanno continuato a gonfiarsi a dismisura: nel 1981 sono salite del 58% in due anni le erogazioni sono più che raddoppiate. In fronte di questa vera e propria corsa, troviamo un aumento delle pensioni sociali che è stato appena del 14%, cioè non ha nemmeno tenuto il passo con l'inflazione; i trasferimenti agli enti locali che da soli hanno assorbito circa un terzo della crescita della spesa corrente, raddoppiando in appena due anni. Ma circa metà di questo aumento è puramente contabile, perché per la prima volta include le Unità sanitarie locali prima comprese sotto la voce «previdenza»;
- 2) il grafico mostra anche che una grande levitazione si è avuta nelle spese per i dipendenti pubblici a causa degli aumenti concessi e delle assunzioni effettuate (nella pubblica amministrazione sono entrati oltre 200 mila lavoratori in un solo anno).

Stipendi. Invece, è rimasta la spesa per investimenti.

# «Rigore» d'Andreatta: pioggia di soldi su Regioni e ministeri

### Leggi, leggine e decreti per promozioni, organici e stipendi, in contrasto con gli accordi sindacali e le linee di riforma

ROMA — È falso — osserva Bruno Trentin nell'intervista — dire che Andreatta è il ministro della scure: egli è anche il ministro delle spese per i dipendenti pubblici a causa degli aumenti concessi e delle assunzioni effettuate (nella pubblica amministrazione sono entrati oltre 200 mila lavoratori in un solo anno).

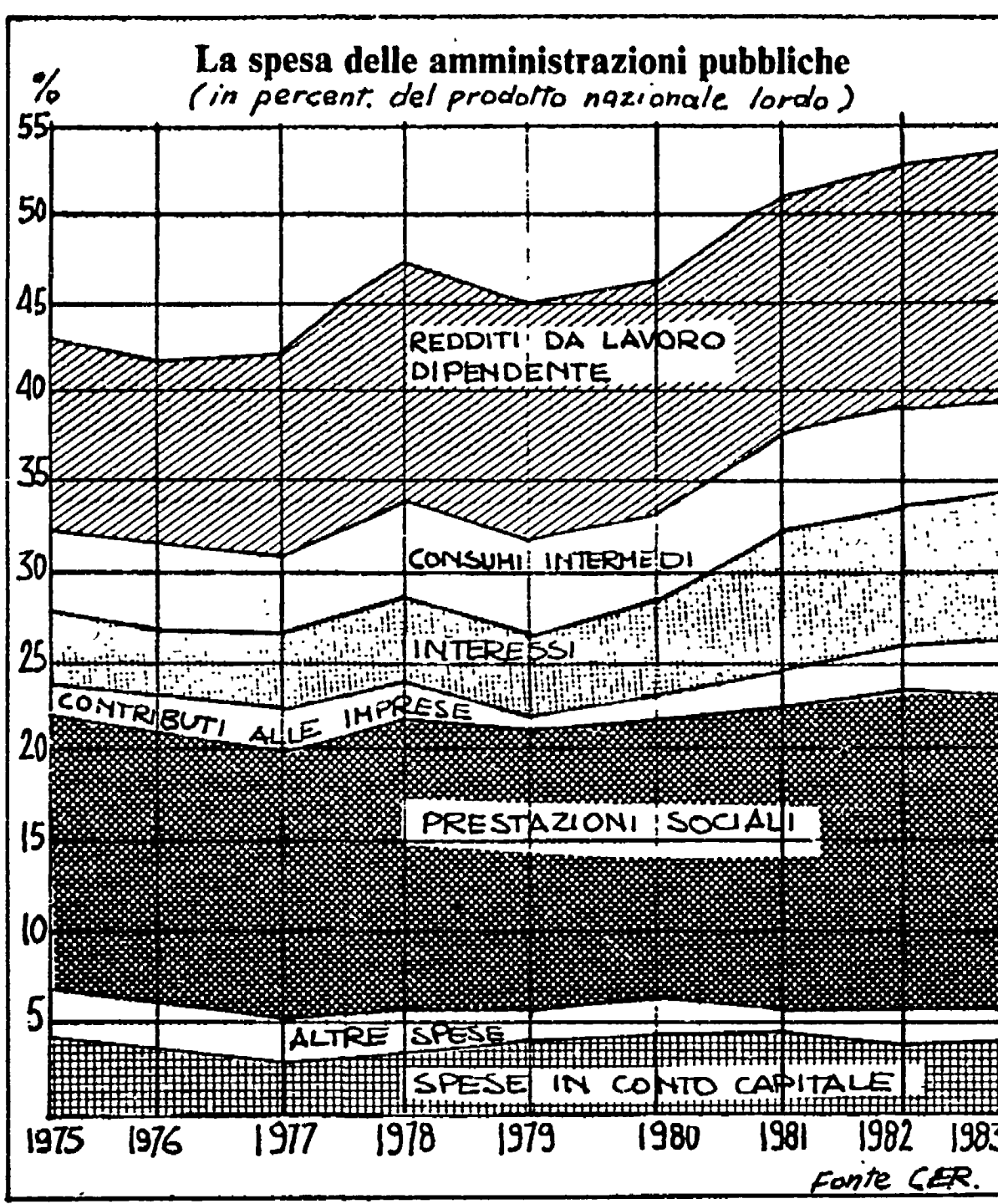
Stipendi. Invece, è rimasta la spesa per investimenti.

ROMA — È falso — osserva Bruno Trentin nell'intervista — dire che Andreatta è il ministro della scure: egli è anche il ministro delle spese per i dipendenti pubblici a causa degli aumenti concessi e delle assunzioni effettuate (nella pubblica amministrazione sono entrati oltre 200 mila lavoratori in un solo anno).

Stipendi. Invece, è rimasta la spesa per investimenti.

ROMA — È falso — osserva Bruno Trentin nell'intervista — dire che Andreatta è il ministro della scure: egli è anche il ministro delle spese per i dipendenti pubblici a causa degli aumenti concessi e delle assunzioni effettuate (nella pubblica amministrazione sono entrati oltre 200 mila lavoratori in un solo anno).

Stipendi. Invece, è rimasta la spesa per investimenti.



## Assicurazioni: altri due crack

ROMA — La Commissione consultiva per le assicurazioni ha respinto il progetto di legge sulla messa in liquidazione di due compagnie, l'Euro-Lloyd di Napoli e la Potenza di Roma. Si tratta di situazioni lasciate incrinare dal ministero, al punto che la compagnia di salvataggio Sifgea rifiuta di intervenire per rilevare portafoglio e personale dell'Euro-Lloyd. Il primo ministro di questa compagnia si è già dimesso, in passato, per avere portato al crack l'APAL, liquidata con intervento a carico degli assicurati dopo che era stata spogliata delle risorse. Il ministero tuttavia ha continuato a mantenergli la licenza per altre attività assicurative.

## Iva: i deputati Dc contro Formica

ROMA — Anche ieri sera, Spadolini ed i ministri economici sono stati a lungo riuniti a Palazzo Chigi per discutere la «stangata» economica. In margine a questa riunione, circondata da grande riserbo, continua la guerriglia tra Dc e socialisti. Gli esponenti del gruppo democristiano alla Camera hanno espresso parere contrario a una manovra incentrata sull'aumento dell'IVA esclusivamente sui alcuni generi di consumo. La Dc proporrà invece un aumento generalizzato di tutte le aliquote IVA di uno o due punti. Evidente che i deputati Dc (del gruppo degli esperti fa parte anche il responsabile economico del partito, Goria) vogliono contestare le proposte del ministro delle Finanze Formica.

## Paci sostituisce Massacesi all'Intersind

Era il vice-presidente - Dichiarazione di apertura verso il sindacato per i contratti

ROMA — Agostino Paci è il nuovo presidente dell'Intersind, l'associazione che raggruppa le aziende pubbliche dell'Ira e dell'Efim. Si chiude così la crisi aperta clamorosamente circa un mese fa in seguito alle dimissioni di Ettore Massacesi (per la disdetta del punto unico di contingenza, anche se pare che Massacesi non si opponesse a tale decisione: le sue dimissioni sarebbero derivate, invece, dalla convinzione di non potere ricoprire la carica di presidente degli industriali pubblici che avevano «disobbedito» alle indicazioni imperative del loro ministro, il compagno Gianni De Michelis).

Paci, che già svolgeva le funzioni di presidente dell'Intersind in qualità di vicepresidente anziano, è stato eletto all'unanimità e manterrà la sua carica per un biennio. Come vicepresidente è stato eletto Adamo Adami, attualmente consigliere della associazione e direttore generale della Finsider.

Ernesto Pace mantiene il suo incarico di vicepresidente. Il consiglio dell'Intersind ha altresì eletto Ettore Massacesi membro della giunta esecutiva, ha copiato quindi tra i suoi componenti l'amministratore delegato dell'Italal Maria Bellisario, il presidente della Ferri Aldo Pozzo, il presidente dell'Italal Carlo Santacroce, l'amministratore delegato della Dalmine Ilario Testa.

Al termine della riunione del consiglio direttivo, il presidente neoeletto Paci ha dichiarato ai giornalisti che «non è possibile prefigu-



## Telecomunicazioni: un futuro senza Stet

### Conferenza stampa del PCI con Libertini e Milani - Massiccia partecipazione di dirigenti di aziende e di consiglieri di amministrazione - La costituzione di un unico ente di gestione - Al ministero viene affidata soltanto la programmazione del settore

ROMA — Fibre ottiche, satelliti, elettronica e informatica sono le nuove tecniche delle telecomunicazioni. Parte di queste applicazioni coabitano con la nostra vita quotidiana: molto altro ancora è profetato verso il futuro, magari prossimo. Dunque, tam tam e segnali di fumo ci sono decisamente alle spalle e ben presto lo saranno le stabilizzazioni inventoriali primo novecento di Marconi per non dimenticare le gracchianti voci sull'«ordine» magnetico di Meucci (il telefono per intenderci).

Ma in casa nostra parlare di telecomunicazioni che cosa vuol dire? A che punto è il passaggio dalle tecniche di comunicazione elettromeccanica a quelle a commutazione elettronica? In tutto il mondo questa attività di produzione costituisce un settore trainante e di sviluppo che qualifica l'economia mentre in Italia si registrano solo gravi ritardi, pesanti crisi finanziarie che nascono da un'irregolare lotta di potere per il controllo del settore.

L'Intersind ha detto il nuovo presidente — è disponibile a trattare con le organizzazioni sindacali a mettere sul tavolo il complesso dei problemi aperti e da definire.

ROMA — Fibre ottiche, satelliti, elettronica e informatica sono le nuove tecniche delle telecomunicazioni. Parte di queste applicazioni coabitano con la nostra vita quotidiana: molto altro ancora è profetato verso il futuro, magari prossimo. Dunque, tam tam e segnali di fumo ci sono decisamente alle spalle e ben presto lo saranno le stabilizzazioni inventoriali primo novecento di Marconi per non dimenticare le gracchianti voci sull'«ordine» magnetico di Meucci (il telefono per intenderci).

Ma in casa nostra parlare di telecomunicazioni che cosa vuol dire? A che punto è il passaggio dalle tecniche di comunicazione elettromeccanica a quelle a commutazione elettronica? In tutto il mondo questa attività di produzione costituisce un settore trainante e di sviluppo che qualifica l'economia mentre in Italia si registrano solo gravi ritardi, pesanti crisi finanziarie che nascono da un'irregolare lotta di potere per il controllo del settore.

L'Intersind ha detto il nuovo presidente — è disponibile a trattare con le organizzazioni sindacali a mettere sul tavolo il complesso dei problemi aperti e da definire.

## Brindisi verso la fermata? Incontro governo-sindacati

### La direzione Montedison ha rallentato il cracking «P2R» - I ministri De Michelis e Marcora illustrano il piano chimico

ROMA — Mentre a Brindisi da 24 ore è iniziata la «marcia all'indietro» del cracking «P2R», di cui la direzione aziendale del Petrochimico ha deciso la fermata, ieri al ministero dell'Industria si è svolto un incontro tra il sindacato unitario dei chimici (FILC), i ministri dell'Industria Marcora e delle Partecipazioni statali De Michelis proprio sul riassesto della chimica. Ieri sera, intanto, la direzione del Petrochimico ha fermato che il «P2R» sarà rimosso in marcia il 10 ottobre. Il governo ha esposto ai sindacati i dettagli della lettera d'intenti tra Eni e Montedison, presentata al consiglio dei ministri il 16 lu-

## Camera: il governo intervenga e salvi la Fit-Ferrotubi

### Voto unitario della commissione Bilancio - Devono essere mantenuti livelli di occupazione e unità produttive - Le proposte

ROMA — Il governo — con voto unanime della commissione Bilancio — è stato impegnato dalla Camera ad assumere le determinazioni necessarie a far uscire la FIT Ferrotubi dalla drammatica crisi in cui si dibatte. E nessuno crede, in seno all'esecutivo, di sottoporre ai propri doveri; la risoluzione approvata ieri è vincolante per i ministri.

Il rappresentante del governo — il sottosegretario democristiano alle Partecipazioni statali, Dello Giacometti — aveva tentato di riportare alla commissione la linea del rifiuto a qualsiasi intervento o impegno del governo per i dipendenti dell'impresa — 3400 suddivisi fra gli stabilimenti di Sestri Levante (Genova) e Corsetta (Milano) — già esposta in Aula a Montecitorio. E lo ha fatto con argomenti e toni tali, da suscitare indignazione non solo fra i comunisti (che hanno i suoi stessi amici di partito) e i colleghi della maggioranza pentapartita.

## Gi operai Tibb licenziati occupano la Milano-Torino

### Mentre i sindacati sono a tempo indeterminato in trattativa con l'azienda - Il 28 incontro a Roma con il ministro De Michelis

MILANO — Si sta trattando da una giornata per il Tecnomic Brown Boveri (TIBB), il gruppo elettromeccanico svizzero che ha deciso di licenziare 580 dipendenti degli stabilimenti di Milano e Vittoria. L'assessore al Lavoro lombardo ha proposto una mediazione tra le parti: riconoscimento della necessità di risolvere i problemi dell'occupazione nell'ambito della riorganizzazione del settore (recentemente Ansaldo e Franco Tosi hanno costituito una società per intervenire nelle ristrutturazioni aziendali), ritiro dei licenziamenti, casse integrazione. Per la

settimana fa dal Consiglio Bruno Trentin nell'intervista — dire che Andreatta è il ministro della scure: egli è anche il ministro delle spese per i dipendenti pubblici a causa degli aumenti concessi e delle assunzioni effettuate (nella pubblica amministrazione sono entrati oltre 200 mila lavoratori in un solo anno).

Stipendi. Invece, è rimasta la spesa per investimenti.

ROMA — È falso — osserva Bruno Trentin nell'intervista — dire che Andreatta è il ministro della scure: egli è anche il ministro delle spese per i dipendenti pubblici a causa degli aumenti concessi e delle assunzioni effettuate (nella pubblica amministrazione sono entrati oltre 200 mila lavoratori in un solo anno).

Stipendi. Invece, è rimasta la spesa per investimenti.

«Su questo dovrà prevalere — ha detto il compagno Libertini — l'affidabilità tecnica, la presenza produttiva in Italia e nel Sud. Comunque, a parità di offerta, si dovrà scegliere il gruppo europeo».

Proposte, dunque, chiare che hanno trovato consensi non solo tra i dirigenti aziendali, ma anche tra i delegati dei consigli di fabbrica giunti numerosi all'appuntamento

## Nuovi scioperi oggi a Fiumicino

### Ritardi e cancellazioni di voli nel pomeriggio - Di Giesi convoca le parti

ROMA — Nuove agitazioni del personale di terra oggi a Fiumicino. Sono in programma scioperi articolati dei dipendenti della «Aerporti romani», dell'Alitalia, Ati e Aermediterranea nelle fasce orarie comprese fra le 12,30 e le 16,30 e tra le 20 e le 24. L'Alitalia annuncia che potrebbero essere ritardati o cancellati i voli internazionali fra le 13,30 e le 17,30. Ritardi e cancellazioni dopo le 15 anche per i voli nazionali. È confermato intanto anche lo sciopero di 24 ore per mercoledì di prossimo.

Sono questi i sintomi di un inasprimento della vertenza in atto con le aziende e con l'Intersind per l'apertura, a quasi sette mesi dalla scadenza del vecchio accordo, delle trattative per il nuovo contratto integrativo. Dopo molte tergiversazio-

circolazione sono stati notevoli, tanto che la polizia stradale ha bloccato il casello e organizzato l'uscita dei mezzi a Galliate e Boffalora.

I lavoratori di piazzale Lodi, a Milano, hanno presidiato per tutta la mattinata la sede della prefettura in pieno centro.

Per quanto riguarda la situazione del settore (in crisi per il blocco delle commesse delle Ferrovie dello Stato e per la stasi nel settore energetico) il 28 luglio si incontreranno a Roma i sindacati, il ministro De Michelis e i rappresentanti dell'Ansaldo della Franco Tosi.

lilio Gioffredi

r. san.

Nessuna dichiarazione ufficiale, ma se tutto andrà bene se ne riparerà a settembre

Siccità: ed ora il governo non sa provvedere alle regioni distrutte

Manca la copertura finanziaria - Passo del PCI perché si intervenga subito a favore dei coltivatori - Dopo l'interrogazione in Senato, presentata una risoluzione alla Camera - Manifestazioni in tutto il Paese - Giovedì delegazioni della Basilicata a Roma

ROMA - Nessuna provvidenza per ora a favore delle regioni colpite dalla siccità. Ad andare bene se ne parlerà a settembre, non essendo in grado il governo... prima di quel tempo - di garantire la copertura finanziaria dei progetti di legge di iniziativa parlamentare all'esame della commissione Agricoltura della Camera.



Una veduta della secca sul fiume Tevere all'altezza del ponte di berche a Bergagnano

Una legge per l'acqua? Vicini al traguardo è stata insabbiata

Il parere di sindacalisti e tecnici - Non abbiamo molta acqua, e quella che c'è non sappiamo utilizzarla tutta e bene - Abusivismo e vuoti di potere

Penuria e sprechi. Non abbiamo molta acqua, e quella che c'è non sappiamo utilizzarla tutta e bene. In questi giorni di siccità disastrosa, con le campagne riarse e le produzioni distrutte o in pericolo, l'acqua è stata ripulita spesso: non esiste una politica delle acque, non c'è un piano nazionale che si esprima in leggi, piani, interventi per la piena valorizzazione della risorsa idrica.

Il parere di sindacalisti e tecnici - Non abbiamo molta acqua, e quella che c'è non sappiamo utilizzarla tutta e bene - Abusivismo e vuoti di potere. Le acque dei bacini idrografici, come quello del Po, rifiutando il riconoscimento del ruolo primario delle Regioni.

Ma chi decide? Il decreto 616 sul trasferimento dei poteri alle Regioni non ha definito chiaramente i compiti dello Stato e quelli delle Regioni stesse, non si sa bene, ad esempio, nonostante le dispute, chi sia competente per i corsi di terza categoria, in pratica tutti gli affluenti del Po.

capo del Consorzio di bonifica di Burano, uno dei maggiori della valle Padana, che coltiva oltre 70 mila ettari nelle province di Modena, Ferrara e Mantova: «Con le attrezzature attuali riusciamo a servire il 70 per cento circa del nostro territorio. Mancano ancora di opere di distribuzione delle acque, per legge, lo Stato. Ma ci sono stati i tagli alla legge quadro...»

Il Po, un grande malato lasciato a se stesso

MILANO - Il prof. Roberto Marchetti, ordinario di ecologia all'ateneo milanese, profeta conoscitore del Po, è alquanto infastidito: «Ma che acqua è quella che si beve? L'acqua calda; certo, s'è posto un forte rischio per l'irrigazione dei campi, ma non è certo una novità. Il fatto è che il grande malato, il fiume, che si abbassa ogni anno, viene lasciato a se stesso. E ci sono alcuni dati: ogni anno il Po trasporta la bellezza di 243 tonnellate di arsenico, 65 di mercurio, 485 di piombo, 1154 di rame, 2646 di zinco, sul suo bacino (74.000 chilometri quadrati) gravita una popolazione di 15 milioni di abitanti, ma il carico industriale è pari a quello di circa 55 milioni di esseri viventi e industrialmente operanti. In altre parole, è come se tutti gli italiani passassero sul Po, con tutti i loro scarichi industriali e civili. Aggiungiamo agricoltura e zootecnica, i cui liquami non si sciogliono certo al sole, e il quadro di quanto il fiume deve sopportare sarà completo. In più, per vent'anni almeno gli hanno tolto sabbia e ghiaia, fino a farlo sprofondare di tre, quattro metri. Il risultato, dice il prof. Marchetti, è di avere un fiume che ha modificato ormai definitivamente le sue condizioni naturali; ha un carattere torrenziale, ha perso il suo equilibrio: è una forza erosiva e sabbiosa. Per fare un esempio: negli anni '40 si parlò di 'sindia solida', nel senso che i materiali che trasportava si depositavano pericolosamente, fino a far temere che il letto si alzasse. Oggi è il contrario, il letto è sceso, creando pericolosi per l'agricoltura (qual che si scendeva in questi giorni) e sbarramenti mobili per trattenere l'acqua dolce per uso irriguo (si è calcolato che dal Po si caverrebbero circa 100 metri cubi al secondo in più).

VACANZE LIETE. RIMINI - PENSIONE SIPONTO - Tel. 0541/84632 - Viale Legnaggione, angolo Litoranea. Camera servizi privati, balconi, sala pranzo vista mare - Costruzione moderna - Parcheggio - Disponibilità Agosto.

COMUNE DI MILANO. Anno di gara a licitazione privata ai sensi della legge 548/77 modificata dalla legge 741/81. Questa Amministrazione Comunale indirà una gara a licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1 della lettera e) della legge 2/2/1973 n. 14 per l'affidamento delle seguenti opere:

Assente ingiustificata la DC. In alto mare la protezione civile. ROMA - Nuovo rinvio, mercoledì, al comitato ristretto della commissione Interne della Camera, dell'esame della legge per la protezione civile e di quella di riforma del corpo dei vigili del fuoco.

emigrazione

Dopo il voto alla Camera per l'immissione in ruolo degli insegnanti

Scuola e cultura all'estero

Una riforma nella formazione culturale per gli emigrati

Nella seduta del 14 luglio le commissioni Esteri e Pubblica Istruzione della Camera hanno approvato il disegno di legge n. 2776 riguardante l'istituzione della disciplina sulla destinazione del personale di ruolo dello Stato alle istituzioni scolastiche e culturali italiane funzionanti all'estero.

Ancora sul tema del voto all'estero

Gli emigrati diffidano di certi falsi «amici»

Con leggerezza e superficialità molti quotidiani hanno dato per risolto l'annoso problema del «voto all'estero». Di un parere espresso da una maggioranza (composta da DC e MSI) delle commissioni Affari costituzionali della Camera, con l'opposizione dei deputati comunisti e della minoranza di sinistra.

Qualificato corso per quadri e attivisti

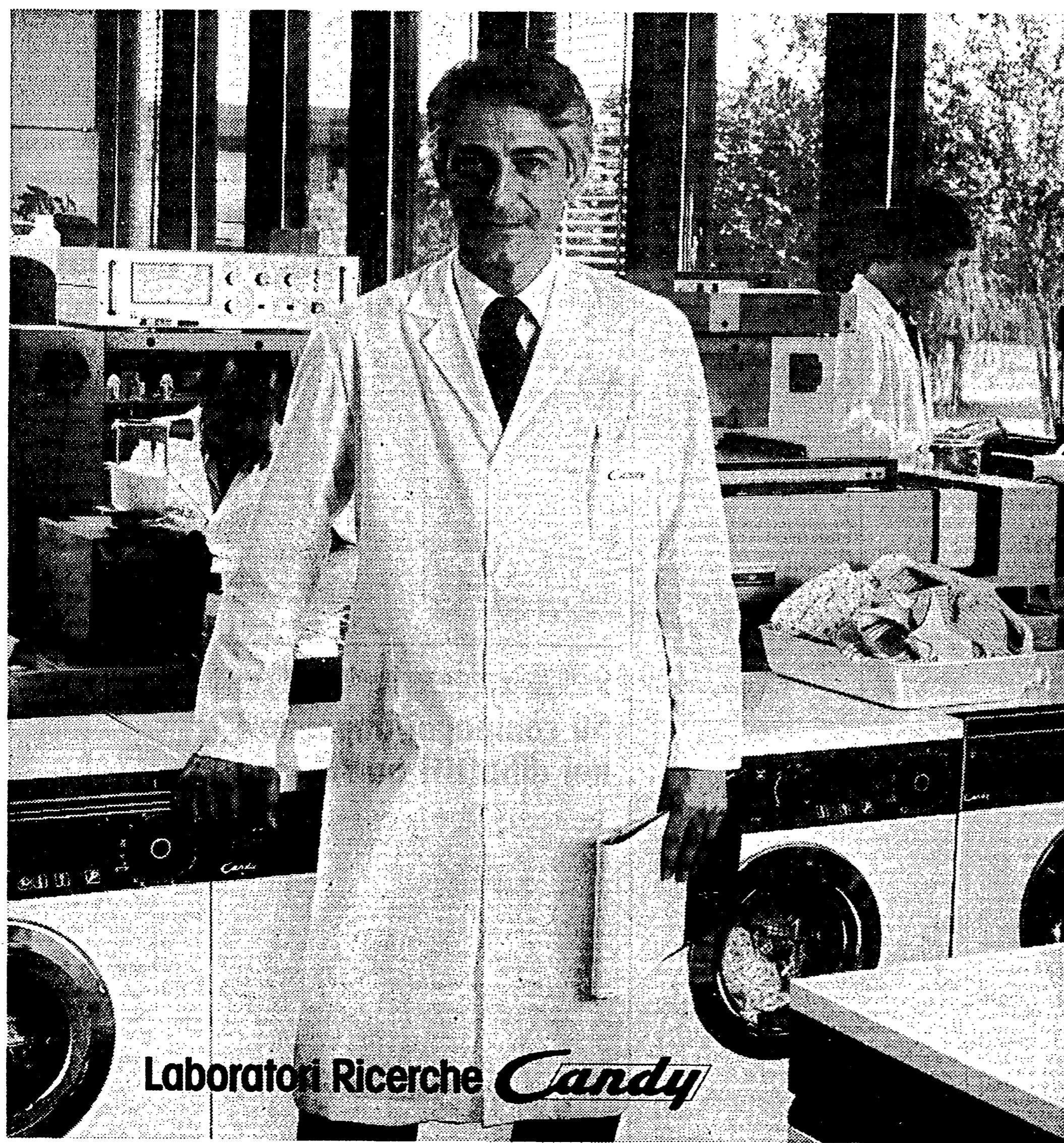
50 compagni impegnati nei dibattiti ad Albinea

Come di consueto è iniziato lunedì 19 luglio presso la scuola Alicata di Albinea (Reggio Emilia) un corso di qualificazione per gli attivisti del nostro partito all'estero. Partecipando al corso 50 compagni provenienti da tutte le dieci federazioni provinciali del partito.

Dibattito a Monaco contro la xenofobia. Migliaia di firme a Zurigo per Comiso. Primo senatore italiano eletto in Australia.

Contro la installazione delle basi missilistiche a Comiso, in Sicilia, sono state raccolte più di un milione di firme, che il comitato promotore ha consegnato al Presidente del Consiglio. Migliaia di firme a Zurigo per Comiso. Primo senatore italiano eletto in Australia.

**“Sì: a media e bassa  
temperatura si possono  
avere risultati migliori.”  
Te lo dice Candy.**



bio Presto sistema TAED è stato realizzato con la collaborazione di Candy che lo ha collaudato nei propri laboratori in ogni fase di lavaggio. bio Presto sistema TAED è il detersivo in cui tutte le sostanze attive lavorano fin dall'inizio del lavaggio. Ecco perché bio Presto sistema TAED (oltre agli ottimi risultati a 90°) ti dà un pulito migliore alle medie e basse temperature.

**bio Presto e i maggiori  
fabbricanti di lavatrici:  
una collaborazione nata  
per darti risultati migliori.**







San Giovanni

Il cibo è avariato: 60 intossicati in ospedale (19 sono pazienti)

Sessanta persone, tra dipendenti e malati dell'ospedale San Giovanni...

Sull'episodio ha aperto un'inchiesta la direzione generale dell'ospedale...

I forti disturbi intestinali hanno colpito 33 lavoratori dell'ospedale...

Si è appreso che i pasti — circa 1.100 per 30 giorni — sono forniti da una ditta specializzata...

Il Pci si fa interprete della rabbia, della protesta dei contadini dei Castelli

«Qui l'agricoltura è al disastro»

Dopo la grandine, l'inerzia della giunta Saltano gli interventi straordinari?

Conferenza stampa del partito comunista - Subito sei miliardi a favore delle zone più colpite - Bagnato: questa maggioranza si è scordata del settore - Abbandonate le misure introdotte dalla giunta di sinistra



«Bloccheremo strade, ferrovie, anche l'Autostrada del sole dovrà fermarsi».

Il disegno, presentato alla Regione alcuni giorni fa, prevede uno stanziamento urgente di sei miliardi a favore dei coltivatori...

Agostino Bagnato consigliere regionale del Pci ha ricordato le responsabilità della giunta regionale...

C'è di più: l'unica proposta della maggioranza regionale è uno stanziamento di due miliardi...

Alcune iniziative della vecchia giunta di sinistra sono state bloccate. Di motivi per non fidarsi della credibilità di questa giunta insomma ce n'è fin che si vuole.

Un'ultima cosa: la proposta del Pci prevede che entro sei mesi venga installata una rete di cannoncini sismici...

Clamorosa protesta del detenuto argentino Moquetz

Rebibbia: sequestra per ore nella cella l'assistente sociale

Ha liberato l'ostaggio, Silvana Giordano, solo a tarda sera - Il sudamericano non vuole finire nelle mani della polizia del suo paese

Pur di non finire in mano alla polizia del suo paese (l'Argentina) ha tentato di tutto...

Questa volta armato di coltello ha sequestrato un assistente del carcere, Silvana Giordano, 41 anni, e minacciato di ucciderla.

Durante il sequestro di ieri, Carlos Alberto Moquetz aveva minacciato di far esplodere - se i carabinieri avessero tentato un'irruzione - una bombola di gas che è in dotazione a tutti i detenuti per cuocere...

Una faccia nuova per piazza dei Cinquecento

Piazza dei Cinquecento cambia faccia. L'ha deciso mercoledì la Giunta comunale.

Verrà poi chiuso il fornice di collegamento con via Marsala (per dar spazio all'impianto del cantiere Intermetro)

La crisi: incontri decisivi

Sulla dirittura d'arrivo le trattative per risolvere la doppia crisi in Comune e alla Provincia.

Ieri, in Campidoglio, l'incontro delle delegazioni di Pci, Psi, Psdi, Pri e Pli-Dp.

Sempre oggi, nuova riunione plenaria «a cinque», per definire anche i problemi degli assetti di giunta.

Operazione della Mobile al Cinodromo e a Tor di Valle: dieci arresti

Raid nel mondo delle «scommesse»



Ippodromo di Tor di Valle: Delfo vince il premio Australia '79

Di movimento durante queste serate ce ne è sempre molto in posti come il cinodromo di Ponte Marconi e l'ippodromo di Tor di Valle.

Quando è arrivata la polizia sono stati molti quelli che hanno cercato di cambiare aria al più presto.

Perché la squadra mobile ha deciso di portare a termine questa retata? Lo scopo era quello di assestare un deciso colpo al mondo delle scommesse clandestine.

Al termine dei controlli cinquanta persone tra bookmakers e giocatori clandestini sono stati denunciati a piede libero sotto l'accusa di organizzazione e partecipazione a gioco d'azzardo.

E anche questo è un importante risultato dell'operazione. Quello che preoccupa maggiormente non sono solo le scommesse illegali, fenomeno che pure va colpito, ma soprattutto quel centro che si muove attorno e dentro a questo mondo.

dieci arresti ne sono la conferma. Ippodromo di Tor di Valle e Cinodromo sono uno dei punti di ritrovo estivi della mala romana.

E all'ombra della scommessa clandestina prosperano affari e attività il più di sparisce e illegali possibili.

Per Santino Martini è suo figlio Bruno sono scattati le manette e il fermo di polizia e sotto l'accusa di ricettazione hanno varcato il portone di Regina Coeli.

Una giornata d'eccezione all'Estate romana: trasmessa in mondovisione via satellite

E questa sera a Massenzio sono invitate cinquecento milioni di persone



E ancora chiaro quando sul gigantesco schermo del Circo Massimo partono i titoli di testa di «Ben Hur», ma in platea e sulle gradinate non c'è, non un posto, ma neanche un angolino da poter trasformare in posto.

Per il programma di stasera (il titolo è A come amicizie particolari) i film in programma sono: «Un uomo da marciapiede», «Ricche e famose», «Una calibro 20 per lo specialista», «Amici per la pelle» e al Rialto «Scusi, dove è il West?».

Per chi alla musica volesse abbinare una gita, sempre organizzato dall'Accademia di S. Cecilia in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura organizza un concerto diretto da Marcello Panni, con la partecipazione di Milva, per le musiche di Kurt Weil.

Il Comune sollecita nuove leggi per far fronte all'emergenza

Gli sfratti sospesi per l'estate ma il problema casa resta drammatico

Un provvedimento che non risolve nulla e che lascia intatta la drammatica situazione della casa a Roma.

Questa sospensione, comunque, come è facile intuire, allontana solo nel tempo la minaccia che incombe su migliaia di famiglie.

«Sabato scorso, in una riunione svoltasi a Firenze — ha aggiunto l'assessore alla casa — i maggiori comuni italiani hanno autorizzato la situazione.

«È assurdo che mentre dalle foci più autorevoli — prosegue Della Seta — vengono fatti appelli pressanti a misure d'austerità e di rigore si consenta poi che in questo settore decisivo per la vita di migliaia di famiglie, una parte consistente del patrimonio nazionale venga lasciato inutilizzato o sia usato per fini speculative».

«Sabbato scorso, in una riunione svoltasi a Firenze — ha aggiunto l'assessore alla casa — i maggiori comuni italiani hanno autorizzato la situazione.

«È assurdo che mentre dalle foci più autorevoli — prosegue Della Seta — vengono fatti appelli pressanti a misure d'austerità e di rigore si consenta poi che in questo settore decisivo per la vita di migliaia di famiglie, una parte consistente del patrimonio nazionale venga lasciato inutilizzato o sia usato per fini speculative».

«E gli era completamente impegnato a cercare di salvare quell'impero di società finanziarie, banche, immobili, industrie ormai completamente erose dai debiti.

La proprietà passò nelle mani della Saifer, industria che aveva partecipato alla fase della progettazione. Ma neppure i nuovi azionisti sono riusciti a togliere la fabbrica dai guai; anzi i problemi sono diventati tanto gravi che dal 1979 c'è voluta l'amministrazione controllata.

«E ancora chiaro quando sul gigantesco schermo del Circo Massimo partono i titoli di testa di «Ben Hur», ma in platea e sulle gradinate non c'è, non un posto, ma neanche un angolino da poter trasformare in posto.

«Per il programma di stasera (il titolo è A come amicizie particolari) i film in programma sono: «Un uomo da marciapiede», «Ricche e famose», «Una calibro 20 per lo specialista», «Amici per la pelle» e al Rialto «Scusi, dove è il West?».

Dopo due anni e mezzo di crisi chiude la Patty la fabbrica di Frosinone voluta dal bancarottiere siciliano

Cento licenziati, è l'ultimo regalo di Sindona

Uno degli ultimi resti dell'impero Sindona è scomparso. In questi giorni i 36 lavoratori della Patty di Frosinone hanno ricevuto la lettera di licenziamento che sanziona la chiusura definitiva della fabbrica.

Una fabbrica Michele Sindona l'aveva fatta costruire nel 1969 con un lauto finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno in provincia di Frosinone: il finanziere aveva già messo piede con un'azienda di rotative a Ceperano.

La Patty era dedicata dal futuro bancarottiere alla cittadina siciliana dove era nato e da cui era partito per iniziare la sua scalata al mondo finanziario. I suoi diatribi dicono che Sindona era attaccatissimo alla sua Patty e molte delle cose della sua giovinezza (come le interminabili partite a poker che aveva giocato nel circolo del suo paese) se l'è portate dentro per tutta la vita.

Una fabbrica Michele Sindona l'aveva fatta costruire nel 1969 con un lauto finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno in provincia di Frosinone: il finanziere aveva già messo piede con un'azienda di rotative a Ceperano.

La Patty era dedicata dal futuro bancarottiere alla cittadina siciliana dove era nato e da cui era partito per iniziare la sua scalata al mondo finanziario. I suoi diatribi dicono che Sindona era attaccatissimo alla sua Patty e molte delle cose della sua giovinezza (come le interminabili partite a poker che aveva giocato nel circolo del suo paese) se l'è portate dentro per tutta la vita.

Una fabbrica Michele Sindona l'aveva fatta costruire nel 1969 con un lauto finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno in provincia di Frosinone: il finanziere aveva già messo piede con un'azienda di rotative a Ceperano.



I presidenti del calcio sono tutti d'accordo: aumentare i «popolari»

Oggi l'annuncio della richiesta al governo - Pochi fra i massimi dirigenti gli oppositori alla proposta di una amnistia

MILANO - Ufficialmente tutto si aprirà nel corso di una conferenza stampa... Ma quall siano le richieste della Lega - che ieri, fino a sera, ha tenuto una riunione di tutti i presidenti - è già noto da tempo...



● Due momenti del mondiale di scherma: a sinistra l'ungherese JESU PAP festeggiato dai compagni di squadra subito dopo la conquista dell'oro della spada; a destra l'esultanza dell'azzurro BELLONE appena conquistato l'ingresso in finale; alla fine l'azzurro si qualificherà quarto, dopo PAP, RIBAUD (argento) e KOLCZONAY (bronzo)



In un avvincente finale sono stati sconfitti da una forte Ungheria per 9-5

«Argento» per gli azzurri della sciabola

ROMA - Mentre proseguono le gare del Campionato del mondo di Scherma, gli occhi di tutti, al Palazzo, sono puntati sul Policlinico Gemelli...

squadra di sciabola (Maffei, Dalla Barba, Meglio, Arcidiacono). Gli azzurri hanno perso la finale alla presenza del presidente del CIO Samaranch...

Peccato, perché un secondo oro nella sciabola avrebbe premiato una squadra forte come quella italiana, ma soprattutto la lunga carriera di Michele Maffei...

Aletica: e adesso il traguardo è Atene per gli «europei»

ROMA - Non si fa in tempo ad archiviare l'edizione romana degli Assoluti che per l'atletica italiana parte ufficialmente l'operazione «Atene»...

A Milazzo sono scese in apnea a 50 m.

«Mondiale» di Rossana e Patrizia Majorca

MILAZZO - Questa volta le vere e uniche protagoniste dell'impresa sono state loro: Rossana e Patrizia Majorca figlie di Enzo, l'ascensore subacqueo...



● ENZO MAJORCA ha accompagnato le figlie nella prima discesa a 100 metri ed ha permesso di portare il suo primato da 87 a 100 metri

Dopo tante incertezze l'allenatore della squadra scaligera ha dato il suo assenso

Bagnoli dice sì e il Verona acquista il centrocampista brasiliano Dirceu

La trattativa conclusa ieri dal direttore sportivo Di Lupo e il dirigente D'Agostino - Le perplessità del tecnico erano dovute al fatto che il giocatore «carioca» non è una punta, ruolo dove la squadra non è del tutto coperta

VERONA - L'acquisto del trentenne nazionale brasiliano Dirceu quale secondo straniero del Verona è rimasto straniero in forse fino alla serata di ieri...

Non costa moltissimo, mezz milione di dollari, qualche dirigente, entusiasta e abbagliato dai lustri...

800 milioni). Fanna (costato un milione) è stato il secondo...

Ieri vittoria dello «sconosciuto» Van Houwelingen

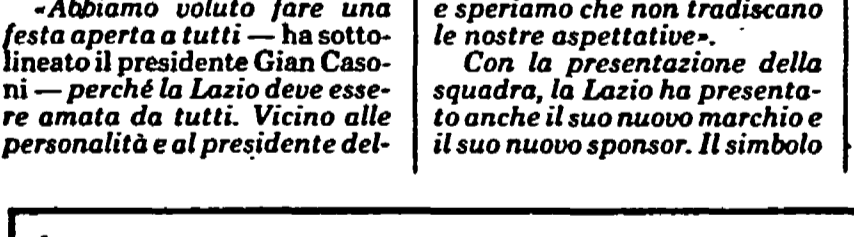
Oggi Hinault prepara l'ultima stoccata

SAINT PRIEST - Questo Tour passerà alla storia anche per il festival degli olandesi, grandi cacciatori di tappe e ieri vincitori per la sesta volta con Andrie Van Houwelingen...

Sponsor e marchio nuovi per la Lazio che punta alla «A»

Da oggi le prove per il G.P. di Francia a Le Castellet

Da Brands H. al «Ricard»: il «Grande Circo» ha fretta!



L'idea era venuta 12 anni fa a Paul Ricard, un francese ultratentente arricchitosi con l'alcool. Come tutti i miliardari preferiva gli hobby costosi...

La Regione Santarelli, abbiamo voluto i tifosi che sono la forza della squadra, quella forza che ci consente di andare avanti e anche di sopravvivere...

sono grandi nomi. Quella di combattimento, aggressiva, adatta per questo terreno, lungo ed estenuante...

Il governo Spadolini all'ora delle scelte per il gas

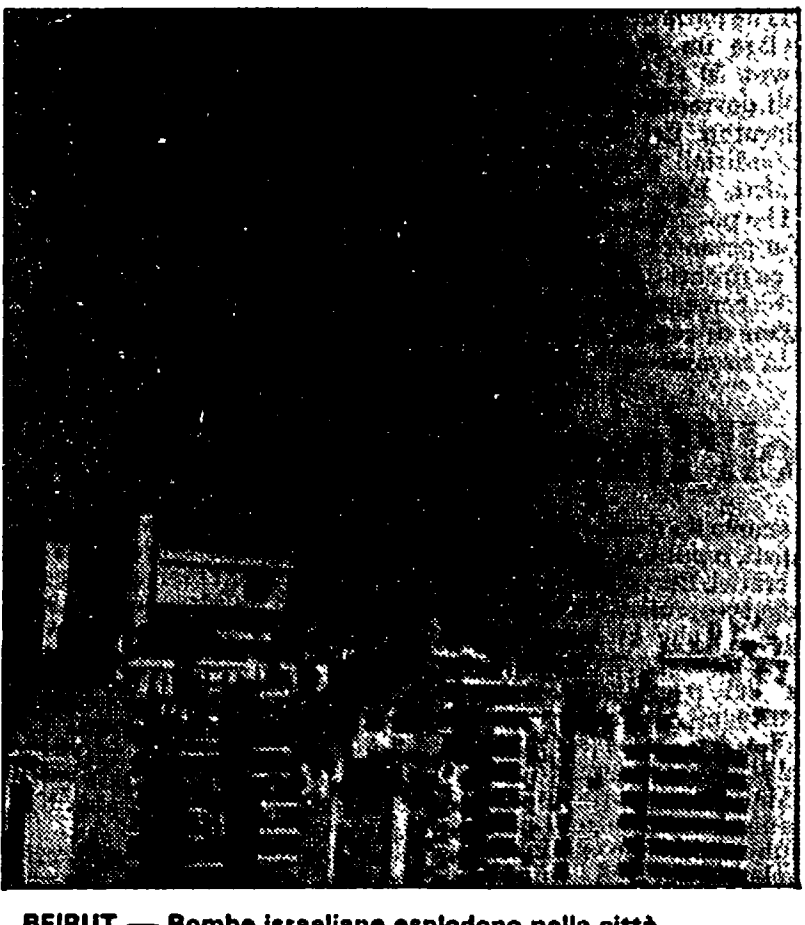
ROMA — È forse l'ultima occasione che rimane al governo Spadolini. Questo fine settimana è convocata, dopo una serie di rinvii, la commissione interministeriale presieduta dal presidente del Consiglio, per decidere se dare via libera all'ultima fase della trattativa con Algeri per il gas. Alla fine di questo mese, infatti, il ministro del commercio estero, Michele Capria, si recerà nuovamente ad Algeri per quello che viene considerato l'ultimo round della trattativa. E la possibilità di successo dipenderà dal mandato che riceverà questo fine settimana.

Interdipendenze economiche di grande portata...

Interdipendenze economiche di grande portata, lo sviluppo degli uni diventa condizione dello sviluppo degli altri. E si ha l'impressione che questa nuova mentalità abbia tardato ad imporsi tra molti dirigenti di alcune industrie di stato. La questione è quindi eminentemente politica e di grande portata. Il governo non può esimersi dal prendere tutte le sue responsabilità, senza trincerarsi dietro interessi settoriali, ristretti punti di vista mercantili, o vedute egoiste di singole società. Non si tratta soltanto di una questione di prezzo. Questo semmai è una variabile di un complesso e integrato sistema di rapporti economici. A quanto ormai si sa il consumatore finale italiano sarà in ogni caso privilegiato rispetto ai consumatori finali di altri paesi europei che hanno già firmato analoghi contratti. Tenendo conto delle particolari caratteristiche dell'opera che già lega l'Italia all'Algeria lo stesso prezzo di esportazione algerino può essere inferiore a quello consentito ad altri paesi. Purché esista da parte italiana la volontà politica di nuove aperture.

Improvvisa fiammata mentre si moltiplicavano segni di compromesso Israele rompe la tregua in Libano bombardando Beirut e le truppe siriane

Per due ore gli aerei e i carri armati di Tel Aviv hanno colpito i quartieri palestinesi e i villaggi della Bekaa - Arafat ha dichiarato all'ambasciatore italiano che l'OLP vedrebbe con piacere soldati italiani in una forza multinazionale di pace



BEIRUT — Bombe israeliane esplodono nella città

BEIRUT — Il governo israeliano, col pretesto di sporadici scontri avvenuti il giorno precedente, ha ferito rotto la tregua in Libano per due ore su tutta la linea del cessate il fuoco bombardando Beirut e attaccando le posizioni dell'esercito siriano nella valle della Bekaa. Sembra essere questa la risposta israeliana ai progressi verso una soluzione pacifica realizzati nel corso della visita dei ministri sauditi e siriani a Washington (nei confronti dei quali vi era stato un netto rifiuto da parte di Tel Aviv) e dei tentativi del mediatore americano Habib di fare accettare ad Israele un piano per porre termine alla guerra. La brutta rottura della tregua, nel corso della quale le forze terrestri e aereo-navali israeliane hanno riversato tonnellate di bombe su città e villaggi libanesi, è avvenuta dopo un incontro tra l'ambasciatore americano Levinson con il premier israeliano Begin e un precedente incontro e proprio scontro, a quanto pare, tra il mediatore americano Habib e il ministro della Difesa israeliano Sharon con cui Sharon aveva aggredito il mediatore americano, ma Begin aveva risposto seccatamente: «Sharon ha espresso la posizione del nostro governo».

«No» del governo a una missione di deputati nel Libano occupato

ROMA — Il governo ha dato una risposta negativa alla richiesta di inviare una delegazione di deputati in Libano per visitare i campi in cui sono rinchiusi i prigionieri palestinesi catturati dagli invasori israeliani. In una lettera al Presidente della Camera, Nilde Iotti, il ministro degli Esteri Colombo, al termine di una lunga dissertazione sulla specificità della situazione libanese, afferma che non sussiste la possibilità di organizzare missioni, stante un atteggiamento preclusivo israeliano, assai netto, nei riguardi di visite ai prigionieri che esulano dal contesto della CRI. Sottolinea il comandante del deputato democristiano Giuliano Silvestri, presidente del Comitato Italia-Palestina: «Torneremo nuovamente a chiedere al governo l'appoggio per la missione dei parlamentari italiani. Riteniamo, infatti, che la situazione in Libano e in Medio Oriente non possa e non debba essere affrontata con pignoleria burocratica. È necessaria una forte volontà politica per favorire soluzioni di pace e a questa volontà noi ci appelleremo cercando di scacciare dalla memoria gli antichi guasti derivanti da atteggiamenti pirateschi».

Mentre parte degli internati torna in libertà Clima disteso a Varsavia per la festa nazionale

La stampa ufficiale ribadisce la validità della linea delle riforme - Glemp: «Siamo soddisfatti, anche se ci si aspettava di più»

VARSAVIA — Ieri festa nazionale in Polonia: è stato celebrato il 38° anniversario della proclamazione della repubblica popolare (che avvenne il 22 luglio 1944 a Lublino, nella zona già liberata dalle truppe sovietiche, mentre a Varsavia si preparava l'insurrezione che sarebbe stata schiacciata nel sangue dai nazisti). La giornata è trascorsa tranquilla, segnata dalle manifestazioni ufficiali che si sono svolte davanti alla tomba del milite ignoto, sulla piazza della Vittoria al centro della città vecchia. Nella stessa piazza, sull'altro lato, si sono date raduno, per tutta la mattinata, centinaia di persone che rendevano silenzioso omaggio al luogo dove sorgeva la croce di Wyszynski eretta spontaneamente con fiori e lumi dopo la morte del vecchio primate. La croce, ieri all'alba, era stata rimossa al momento del caso della guardia nazionale del milite ignoto, e ciò ha provocato qualche momento di tensione. Ci sarebbe stato anche qualche arresto. Poi, mentre man mano con fiori e corone il singolare monumento veniva ricostruito, la tensione si è allentata.

Consiglio NATO sulla situazione in Polonia

BRUXELLES — Una valutazione della situazione in Polonia dopo la liberazione di una parte degli internati e l'attenuazione dello stato di guerra, verrà compiuta la prossima settimana dal consiglio della NATO. Ne è stata data notizia ieri al termine dei lavori del consiglio stesso, che sono stati dedicati in modo particolare alle trattative di Ginevra tra USA e URSS sugli ebrei russi. Nella dichiarazione ufficiale diffusa ieri mattina, la presidenza del consiglio (esercitata dall'ambasciatore italiano in assenza del segretario generale Luns) si limita a «prendere atto» dei provvedimenti annunciati dal generale Jaruzelski, senza commentarli. Sull'argomento, consultazioni tra i partner della NATO si terranno nei prossimi giorni, prima della nuova riunione del consiglio.

In commissione alla Camera la legge sulla fame nel mondo

ROMA — L'assemblea di Montecitorio ha concesso ieri alla commissione Esteri una proroga di quindici giorni, entro i quali dovrà concludere l'esame dei progetti di legge del Partito radicale e di iniziativa popolare (fra essi uno è sottoscritto da 1300 sindaci) per iniziative contro lo sterminio per fame nel mondo e per una nuova, organica politica di sviluppo. La commissione, per parte sua, ha ieri stesso avviato la discussione sul testo unificato elaborato da un comitato ristretto, aggiornando dopo alcuni interventi i lavori a martedì, in attesa che il governo (o la maggioranza) indichi la copertura finanziaria del provvedimento. Nel progetto è indicata la somma di tremila miliardi, che è quella richiesta dal progetto radicale, ma l'articolo relativo alla copertura è vuoto. Deve provvedervi il governo.

Ancora scontri nella zona del confine somalo-etiope

NAIROBI — La situazione continua ad essere confusa nella zona di confine tra Etiopia e Somalia, dove da tre settimane sono in corso combattimenti che secondo osservatori a Nairobi non accennano a diminuire di intensità. Ieri le autorità somale e i guerriglieri del «Fronte democratico di salvezza della Somalia» hanno diffuso vari comunicati da cui tuttavia è pressoché impossibile ricavare un quadro preciso sull'andamento degli scontri. Secondo Mogadiscio, infatti, il territorio somalo è stato invaso da truppe etiopiche, accusa questa che viene regolarmente respinta da Addis Abeba.

Rappresaglie contro la SWAPO minacciate dai sudafricani

NEW YORK — Minaccioso avvertimento del Sud Africa a proposito della Namibia. In una nota consegnata al segretario generale dell'ONU Perez de Cuellar, il rappresentante di Pretoria alle Nazioni Unite ha indirizzato chiare minacce di rappresaglie nei confronti della SWAPO (Organizzazione del popolo dell'Africa del Sud-ovest). Nella nota il governo sudafricano invita il segretario generale a usare i suoi buoni uffici per invitare la SWAPO ad abbandonare i suoi piani di ampliamento dell'attività armata nella regione. Se essa non accetterà questo invito — si legge nel documento — le forze sudafricane non avranno altra scelta se non la rappresaglia.

Opinioni Che doveva fare l'URSS?

Non si possono chiedere a una potenza dalla responsabilità planetaria atti unilaterali. Lo sdegno e la riprovazione, più o meno sinceri, che in questi giorni vengono da più parti espressi contro l'aggressione israeliana alla sovranità del Libano e al diritto irrinunciabile del popolo palestinese, squalcano financo i volti pacifici e delle complicità che governi e gran parte della stampa occidentale avevano, con sospetto pudico, sugli accordi di Camp David. La tragedia che stanno vivendo i popoli libanesi e palestinesi non si esorcizza da vvero con appelli umanitari, oppure costruendo analogie con i drammi in altri tempi vissuti dal popolo ebraico divenuto oggi stato oppressore. È, viceversa, necessario chiamare le cose con il loro nome e mettere in risalto la causa vera che alimenta da anni sulle sponde del Mediterraneo uno dei conflitti più destabilizzanti per gli equilibri e la pace mondiali. La politica mediorientale di Reagan sta fornendo i suoi mostruosi frutti. Né, mentre per la politica di Reagan traspare in molti commenti una sorta di velata giustificazione connessa alla cosiddetta «sindrome vietnamita o polacca», per la politica sovietica (che a quanto pare si dovrebbe avere per effetto della «tranquillità» e della «deità» con la quale è stata liberata in libertà il mondo capitalista) ci si sforza viceversa non solo a costruire una posizione di prevenuta equidistanza che difficilmente regge la prova dei fatti, ma si giunge con discutibile sarcasmo, ad attribuire alla potenza socialista responsabilità che a ben considerare dovrebbero essere ricercate altrove. Ad esempio, il compagno Neto Canetti (vedi «Unità» del 6 luglio) sembra quasi dolersi del fatto che nelle drammatiche vicende del Libano il ruolo dell'Unione Sovietica non si sia ancora concretizzato in una decisiva azione che, se fosse stata attuata, avrebbe certamente posto a rischio il confronto le due superpotenze e ciò non per il fatto di Reagan traspare in molti commenti una sorta di velata giustificazione connessa alla cosiddetta «sindrome vietnamita o polacca», per la politica sovietica (che a quanto pare si dovrebbe avere per effetto della «tranquillità» e della «deità» con la quale è stata liberata in libertà il mondo capitalista) ci si sforza viceversa non solo a costruire una posizione di

Attacchi suicidi delle truppe iraniane Pesantissime perdite intorno a Bassora

KUWAIT — Le truppe iraniane hanno sferrato un'offensiva in grande stile su un fronte di almeno 250 chilometri, tendendo di convergere su Bassora. L'assalto sarebbe iniziato, stando ai comunicati militari iracheni, allo scocciare dell'ora zero dell'Aid-e-Fitr, giorno che ha segnato la fine del «Ramadan», il mese del digiuno dal quale ha preso il nome l'operazione militare scatenata contro l'Irak. L'offensiva era in qualche modo preventivata, giacché le autorità di Teheran, finora, hanno sempre sconsigliato le loro iniziative militari cori particolari e significative ricorrenze religiose. Non è chiaro però fino a che punto essa abbia portato gli iraniani a raggiungere i loro obiettivi. Nel solito alternarsi di notizie e smentite provenienti dalle due capitali del conflitto, non si riesce a capire quanto effettivamente le truppe di Teheran siano avanzate verso Bassora. Secondo Baghdad, anzi, l'avanzata iraniana, dopo lo sfondamento delle linee di difesa, sarebbe stata presto bloccata. Secondo Teheran, invece, essa proseguirebbe, e ormai Bassora starebbe per cadere. Una sola cosa è certa. Gli scontri debbono aver provocato un sacrificio di vite umane altissimo, forse superiore a quello già agghiacciante dei giorni scorsi. La tattica adottata dagli ufficiali iraniani, infatti, prevede sfondamenti delle linee nemiche fondati su una massiccia concentrazione di uomini, spinti avanti senza alcuna considerazione delle perdite che ciò può determinare. Al fronte, inoltre, sono stati istituiti speciali reparti suicidi che hanno il compito di gettarsi sui campi minati, incuranti del fatto che ciò significa morte sicura al novanta per cento. Da un fronte e dall'altro, intanto, giungono notizie di bombardamenti indiscriminati sulle città. Secondo gli iracheni, mercoledì, «Phantom» iraniani avrebbero bombardato i quartieri di Baghdad. Un aviogetto sarebbe stato abbattuto e il suo pilota, un alto ufficiale dell'aviazione, sarebbe morto. Teheran ha confermato la notizia dell'incursione, negando però la distruzione del caccia e sostenendo di avere invece inferto pesanti perdite in vite umane e danni alle installazioni militari e petrolifere. In cursioni inoltre (non è noto con quali esiti, ma si ritiene che siano sanguinose) sarebbero avvenute sulle città di Dezful e Ahwaz, nell'Irak sudorientale. In un discorso tenuto in occasione della festività islamica, il presidente della Repubblica iraniana Ali Khamenei ha ribadito ieri che l'obiettivo di Teheran non è la conquista militare dell'Irak, il cui territorio appartiene agli iracheni, ma l'allontanamento dal potere del «corrotto» governo di Saddam Hussein e l'instaurazione a Baghdad di un governo islamico. Khamenei ha ammonito le grandi potenze e i paesi della regione a non correre in aiuto dell'Irak: «Ciò — ha detto — provocherebbe la reazione del popolo iraniano». Così è tornato a incomber il fantasma di un possibile allargamento del conflitto ad altri paesi della regione. Particolarmente duro è stato il leader scita verso gli Stati Uniti, accusati di voler usare il Golfo Persico come una base contro l'Iran, e verso l'URSS, «che continua ad aiutare il governo di Baghdad».

L'IRA: «Trasferiamo la guerra in Inghilterra, colpiremo ancora»

LONDRA — «Una bomba a Londra vale più di cento bombe a Belfast», ha scritto ieri il settimanale «Republican News» (molto vicino all'IRA) delineando l'ipotesi che i due attentati che martedì hanno ucciso nove militari e ferito 51 persone nella capitale inglese possano avere ben presto un seguito. «È ovvio che l'IRA ha superato i complessi problemi logistici legati alla organizzazione di attentati in Inghilterra», scrive il settimanale, in una evidente allusione alla possibilità di nuovi attentati. «Tenendo conto del metro britannico, questo tipo di azioni sono l'unica cosa in grado di

mal di testa? VIA MAL!

Londra dopo alcuni mesi. Ieri, intanto, nel quadro del rafforzamento delle misure di sicurezza in Inghilterra (decise, oltre la sua nomina, il ministro dell'Interno William Whitelaw ha dichiarato alla Camera dei Comuni che il modo migliore di garantire la sicurezza a palazzo reale era quello di riunire ogni responsabilità in un singolo ufficio. Leggere attentamente le avvertenze Reg. Min. San. 1086 e n. 1086/B Avv. Min. Sanità 5344

Duro scontro Europa-USA

fronto a distanza di questi mesi... scontro ravvicinato... L'incontra formata dal ministro degli Esteri italiano Colombo mercoledì scorso...

mondiale, ha trovato del resto il confronto proprio in questi giorni... la organizzazione americana WEFA (Wharton Economic Forecasting Association)...

fare qui gli investimenti necessari... la disoccupazione. E in atto un processo di divorzio progressivo tra Stati Uniti ed Europa...

conseguenze, e allora saltano i provvedimenti economici e si va alle elezioni... questo — afferma Galloni — ci riempie di soddisfazione...

se delle polemiche tra i ministri... «Questo — afferma Galloni — ci riempie di soddisfazione, non solo perché è scongiurato il pericolo di una crisi...

unica pregiudiziale che esiste è quella — democristiana — contro la partecipazione del PCI al governo...

più interessante, della riscoperta: tanto di opere forse sottovalutate a torto dalla critica...

schierati su fronti opposti esponenti della stessa giunta di sinistra. Una parte del PSI, e lo stesso vicinidaco di Roma, Pierluigi Severi...

Piero Sansonetti

La riforma dell'Inquirente

accusazione e lunghi mesi di «pause di riflessione» chieste da una maggioranza in perenne disaccordo sul trattamento da riservare...

ne sparso da democristiani, socialisti, repubblicani e socialdemocratici. Emendamenti diversi ma accomunati da un punto: la riforma della magistratura ordinaria si possa occupare anche dei reati ministeriali...

assenti) e veniva così sottoposta a votazione la richiesta di sospensione dell'esame della riforma dell'Inquirente...

Il primo segnale che tutto stava per saltare è venuto dalla dichiarazione resa in aula dal rappresentante democristiano ministro Dante Scitrozza...

Giuseppe F. Menella

Ma la critica che rivolgiamo al PSI in Sardegna è anche un'altra. Non si cambiano formule di governo senza cambiare politica...

Il punto di fondo attorno al quale si discute è la riforma della magistratura ordinaria...

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Rivalutatori, il Delegato della Corte dei Conti dell'Ente Autonomo d'Oltremare di Napoli...

Gavino Angius

CGIL, CISL e UIL da Spadolini

mulazione pubblica e di una maggiore equità sociale... questa che la segreteria unitaria «considera radicalmente contraddittoria a tali obiettivi una manovra che faccia leva su un ricorso indiscriminato dell'altra notte...

care con i lavoratori una organica proposta di ristrutturazione del costo del lavoro, compresa la scala mobile, e di governo della dinamica salariale funzionale ad una credibile ed effettiva svolta anticrisi...

ciato che oggi, nella riunione del comitato esecutivo, espone la propria ipotesi di riforma del salario...

struttura e agli atti della commissione, è il destinatario di un versamento da capogiro (quasi otto miliardi di lire) operato da Licio Gelli...

Calvi. Non è un caso che la commissione, ieri, abbia deciso di inserire al primo posto delle prossime audizioni alcuni personaggi della cosiddetta superloggia di Montecitorio...

Commissione P-2 e Gallucci

Ma la critica che rivolgiamo al PSI in Sardegna è anche un'altra. Non si cambiano formule di governo senza cambiare politica...

Il punto di fondo attorno al quale si discute è la riforma della magistratura ordinaria...

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Rivalutatori, il Delegato della Corte dei Conti dell'Ente Autonomo d'Oltremare di Napoli...

Perché vogliono la divisione?

rità sindacale un «mito», come scrive «La Repubblica», ma perché la intendiamo come una faticosa e grande conquista dei lavoratori...

dei salari dei lavoratori, spazzando via, con un gesto autoritario, le opinioni, le proposte, le volontà dei diretti interessati...

politica per far pagare il conto della crisi solo ai lavoratori e soprattutto ai lavoratori meno pagati...

massenziani sono tanti, si assomigliano poco, o magari per tanti versi sono neppure troppo amici tra loro...

Perché Massenzio resiste

in letargo. L'effimero dell'estate romana è tutto qui: nella realtà semplice che l'estate è solo una stagione e basta...

Il punto di fondo attorno al quale si discute è la riforma della magistratura ordinaria...

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Rivalutatori, il Delegato della Corte dei Conti dell'Ente Autonomo d'Oltremare di Napoli...

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Rivalutatori, il Delegato della Corte dei Conti dell'Ente Autonomo d'Oltremare di Napoli...

Rinvio al CC del PSI

quei settori che premono per lo scioglimento della Camera. Spadolini oggi riunisce il Consiglio dei ministri, quindi, in una cornice politica più distesa...

circospetto nella valutazione dell'apporto con la segreteria democristiana, la stessa DC tende ad enfatizzare il significato di ciò che si è discusso e convenuto tra De Mita e il segretario socialista...

sede di governo e in sede parlamentare continueranno, ma l'impegno sembra quello di evitare la rottura...

massenziani sono tanti, si assomigliano poco, o magari per tanti versi sono neppure troppo amici tra loro...

Perché Massenzio resiste

in letargo. L'effimero dell'estate romana è tutto qui: nella realtà semplice che l'estate è solo una stagione e basta...

Il punto di fondo attorno al quale si discute è la riforma della magistratura ordinaria...

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Rivalutatori, il Delegato della Corte dei Conti dell'Ente Autonomo d'Oltremare di Napoli...

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Rivalutatori, il Delegato della Corte dei Conti dell'Ente Autonomo d'Oltremare di Napoli...

WAMAL mal di denti? Leggere attentamente la avvertenza Reg. Min. San. 1058 n. 1058/81 del Min. Sanità 5344